

Ufficio d'ambito di Lecco

Azienda Speciale Provinciale

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE – seduta del 17 aprile 2014

DELIBERAZIONE n. 35/14

Oggetto: predisposizione della tariffa nell'osservanza del metodo tariffario idrico di cui alla deliberazione dell'AEEGSI n. 643/2013/R/idr.

L'anno duemilaquattordici, il giorno 17 del mese di aprile, alle ore 17.30, in una sala riunioni presso la sede aziendale dell'Ufficio d'ambito di Lecco, regolarmente convocato dal Presidente, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, dello Statuto, si è riunito il Consiglio di amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'ambito di Lecco", del quale sono componenti i Signori:

Componente	Nome e cognome	Presente	Assente
Sindaco di Lecco - Presidente	Virginio Brivio	X	
Sindaco di Lierna - Vicepresidente	Vito Zotti	X	
Sindaco di Mandello del Lario	Riccardo Mariani	X	
Sindaco di Merate	Andrea Robbiani		X
Sindaco di Sirone	Matteo Canali	X	

Ai sensi dell'articolo 10, comma 6, dello Statuto, partecipa il Direttore, Elena Arena, che redige il verbale della seduta.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RICHIAMATO l'art. 154, comma 1, del d.lgs. 152/2006, come modificato dal d.P.R. 116/11, ai sensi del quale: "La tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché di una quota parte dei costi di funzionamento dell'Autorità d'ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio "chi inquina paga". Tutte le quote della tariffa del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo";

PREMESSO che la Conferenza dell'A.ATO, con deliberazione n. 62.05/2010 del 22.06.2010, approvava il Piano d'Ambito dell'ATO di Lecco ai sensi dell'art. 159 del d.lgs. 152/2006;

CONSIDERATO che l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (ora Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, di seguito "l'Autorità"):

- a) con deliberazione 585/2012/R/idr del 28 dicembre 2012, dettagliava il metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe idriche degli anni 2012 e 2013 e, con deliberazione 73/2013/R/idr del 21 febbraio 2013, approvava le linee guida per la verifica dell'aggiornamento del piano economico-finanziario del Piano d'ambito;

- b) con deliberazione 88/2013/R/idr del 28 febbraio 2013, apportava modifiche ed integrazioni alla deliberazione 585/2012/R/idr, disponendo, tra l'altro, l'inserimento del comma 6.10 che prevedeva, previa motivata giustificazione, che l'invio dei dati e delle informazioni necessarie al calcolo tariffario fosse considerato equivalente all'invio della proposta tariffaria;
- c) con deliberazione 108/2013/R/idr del 15 marzo 2013, prorogava al 30 aprile 2013 il termine del 31 marzo 2013 previsto nella deliberazione 585/2012/R/idr per gli adempimenti indicati ai commi 5.1 (aggiornamento del PEF) e 6.2 (trasmissione della tariffa predisposta) nonché, per coerenza, prorogava il medesimo termine di cui al comma 2.1 della deliberazione 73/2013/R/idr (presentazione dell'istanza di verifica del PEF aggiornato);

POSTO che l'Ufficio d'ambito di Lecco, con deliberazione del CdA n. 19 del 22 aprile 2013, approvava, ai sensi della deliberazione dell'Autorità 585/2012/R/idr come modificata e integrata:

- a. la determinazione del vincolo ai ricavi del Gestore e il moltiplicatore tariffario *teta* (θ) da applicare rispettivamente per il 2012 e il 2013;
- b. una relazione di accompagnamento che ripercorreva la metodologia applicata, anche con riferimento ai dati di piano d'ambito imputati, e le rettifiche operate;
- c. la modulistica inviata dal Gestore nell'ambito del procedimento di raccolta dati disposto dalla deliberazione dell'Autorità 347/201/R/idr, validata con procedura partecipata dal Gestore stesso;
- d. la documentazione di supporto alle rettifiche operate;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 19994 del 22 aprile 2013, l'Ufficio d'ambito di Lecco, per la comunicazione del calcolo tariffario di cui all'art. 6.4 della deliberazione dell'Autorità 585/2012/R/idr entro il termine stabilito del 30 aprile 2013, trasmetteva all'Autorità la deliberazione del CdA n. 19/13 di cui al punto precedente e l'ulteriore documentazione richiesta ai sensi del predetto art. 6.4, facendo presente, dal punto di vista dell'iter procedurale, che, ai sensi dell'art. 48 comma 3 della l.r. 12.12.2003 n. 26, come modificata dalla l.r. 27 dicembre 2010, n. 21, per queste decisioni l'ente responsabile dell'ATO (la Provincia) avrebbe acquisito il parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei 90 Comuni dell'ATO di Lecco, e che la deliberazione adottata dal CdA, corredata del predetto parere, sarebbe stata sottoposta all'approvazione del Consiglio provinciale;

POSTO che il Consiglio Provinciale di Lecco, con deliberazione n. 40 del 20 maggio 2013, approvava la deliberazione del CdA dell'Ufficio d'ambito n. 19 del 22 aprile 2013, previa acquisizione del parere favorevole espresso dalla Conferenza dei Comuni nella seduta del 14 maggio 2013;

VISTA la nota prot. 29509 del 18 giugno 2013 con cui, ad integrazione della precedente comunicazione prot. n. 19994/2013 sopra citata, l'Ufficio d'ambito comunicava all'Autorità che il Consiglio provinciale, con la predetta deliberazione n. 40/2013, aveva approvato la tariffa predisposta dall'Ufficio d'ambito;

POSTO che l'Ufficio d'ambito di Lecco, con deliberazione del CdA n. 22 del 7 novembre 2013, provvedeva all'aggiornamento del Piano Economico Finanziario del Piano d'ambito, per gli effetti di cui all'art. 5 della deliberazione dell'Autorità 585/2012/R/idr;

CONSIDERATO che l'Ufficio d'ambito di Lecco, con nota prot. n. 52084 del 8 novembre 2013, trasmetteva all'Autorità la predetta deliberazione del CdA n. 22/2013 corredata dell'istanza di verifica del PEF aggiornato, redatta nella forma indicata nell'Allegato 1 alla deliberazione dell'Autorità 73/2013/R/idr, firmata dal legale rappresentante con allegati:

- a) i prospetti del *Piano Tariffario* e del *Rendiconto Finanziario*;

- b) la relazione che illustra le modalità di aggiornamento del PEF a seguito della deliberazione dell'Autorità 585/2012/R/idr e le principali assunzioni adottate per la proiezione delle varie grandezze economiche del Piano negli anni successivi al 2013;
- c) la Convenzione che regola i rapporti con il Gestore;

POSTO che il Consiglio Provinciale di Lecco, con deliberazione n. 88 del 19 dicembre 2013, approvava la deliberazione del CdA n. 22/2013, previa acquisizione del parere favorevole espresso dalla Conferenza dei Comuni nella seduta del 5 dicembre 2013;

CONSIDERATO che l'Ufficio d'ambito di Lecco, con nota prot. n. 2560 del 16 gennaio 2014, ad integrazione della precedente nota prot. n. 52084/2013, trasmetteva all'Autorità la predetta deliberazione del Consiglio Provinciale n. 88/2013;

CONSIDERATO che l'Autorità:

- con il documento per la consultazione 356/2013/R/idr ha prospettato un nuovo approccio per una regolazione "innovativa ed asimmetrica", basata su schemi regolatori, per far emergere, in maniera trasparente e coerente, gli obiettivi che si vogliono perseguire in ciascun territorio, assicurando che gli stessi siano congrui con le tariffe applicate;
- con il documento per la consultazione 550/2013/R/idr ha puntualmente illustrato i propri orientamenti in ordine al completamento del pacchetto recante la regolazione tariffaria dei servizi idrici (Metodo Tariffari Idrico – MTI), superando la logica transitoria della metodologia di riconoscimento dei costi a fini tariffari e facendo evolvere il MTT, opportunamente adeguato ed integrato, in una prospettiva di più lungo termine e prevedendo per gli anni 2014 e 2015 un periodo di consolidamento, disciplinato sulla base di schemi regolatori;
- con la deliberazione 643/2013/R/idr del 27 dicembre 2013 di "approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento" ha disciplinato la metodologia e le procedure per determinare le tariffe anni 2014 e 2015 (MTI);

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 3 della delibera 643/2013/R/idr:

- 3.1 il moltiplicatore tariffario ϑ è definito in base al rapporto tra il vincolo ai ricavi garantiti per ogni anno (VRG) ed il ricavo stimato 2012, tenendo conto degli eventuali effetti delle altre attività idriche;
- 3.2 è definito un limite massimo da rispettare (salvo specifica istruttoria) al rapporto $\vartheta^a / \vartheta^{a-1}$ in funzione dello schema regolatorio individuato (1,065 – 1,09);
- 3.3 i corrispettivi applicati all'utenza sono determinati applicando il moltiplicatore tariffario ϑ alle quote fisse e variabili della struttura tariffaria dell'anno base 2012; tale struttura può (o deve in certi casi) essere variata seguendo determinati criteri, ad invarianza di gettito tariffario;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 2 della delibera 643/2013/R/idr, le componenti di costo del servizio necessarie per calcolare il VRG sono:

- a. costi delle immobilizzazioni: oneri finanziari, oneri fiscali, ammortamenti, componente relativa alla valorizzazione immobilizzazioni di terzi;
- b. costi operativi: costi endogeni alla gestione, costi operativi aggiornabili;
- c. eventuale componente di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti;
- d. componente relativa ai costi ambientali e della risorsa;
- e. componente relativa ai conguagli;

POSTO che gli elementi necessari per determinare le componenti di costo del servizio anni 2014 (e 2015) sono:

- i dati raccolti ai sensi del precedente metodo MTT, aggiornati con i dati di bilancio relativi all'anno 2012 (e 2013) o, in mancanza, all'ultimo bilancio disponibile, e validati dall'Ente d'ambito;
- il meccanismo degli schemi regolatori che sostituisce il meccanismo di gradualità del MTT;

POSTO che, ai sensi dell'art. 4 della delibera 643/2013/R/idr, la regolazione per schemi regolatori si applica attraverso la definizione di uno specifico schema regolatorio composto dai seguenti atti:

- a) **Programma degli Interventi (PdI)**, che specifica:
 - i livelli di servizio attuali, gli obiettivi di servizio (obblighi normativi), una sintesi delle criticità;
 - i livelli di servizio obiettivo (target);
 - le linee di intervento pianificate per il raggiungimento degli obiettivi di servizio in coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinati;
 - il cronoprogramma degli interventi per il periodo 2014-2017 con evidenziati gli obiettivi da realizzare ed una puntuale indicazione degli investimenti;
 - per l'eventuale periodo residuo fino alla scadenza dell'affidamento: informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza;
- b) **Piano Economico Finanziario (PEF)**, costituito dai prospetti di Piano tariffario, Conto economico e dal Rendiconto finanziario, redatti secondo gli schemi in Appendice all'Allegato A alla delibera 643/2013/R/idr, seguendo specifiche indicazioni metodologiche per il calcolo delle diverse componenti di costo e con un contenuto informativo minimo;
- c) **Convenzione di gestione aggiornata** per recepire la disciplina introdotta dal MTI;

POSTO che, ai sensi dell'art. 5 della delibera 643/2013/R/idr, la procedura ordinaria di approvazione degli specifici schemi regolatori 2014-2015 prevede che:

- 1) l'Ente d'ambito, entro il 31 marzo 2014:
 - a) definisce gli obiettivi da realizzare e, acquisita la proposta del Gestore riguardo gli interventi necessari, redige il PdI;
 - b) predispone la tariffa per gli anni 2014 e 2015 (VRG e ϑ);
 - c) redige e adotta il PEF;
 - d) trasmette all'Autorità:
 - il PdI
 - il PEF, con esplicitati VRG e ϑ per 2014 e 2015
 - una relazione di accompagnamento
 - gli atti deliberativi di predisposizione delle tariffe e di approvazione del PEF aggiornato
 - i dati raccolti ex delibera 347/2012/R/idr aggiornati e validati;
- 2) l'Autorità, entro i successivi 90 giorni (salvo richieste di eventuali integrazioni):
 - verifica la corretta applicazione del MTI e approva le proposte tariffarie;
 - verifica PdI e PEF valutando la coerenza degli elaborati con gli obiettivi di servizio e con le predisposizioni tariffarie ed il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario della gestione del SII. Decorso 180 giorni dalla trasmissione senza che l'Autorità abbia formulato osservazioni, rilievi o prescrizioni, i PdI e i PEF si intendono approvati;

POSTO che, ai sensi dell'art. 5.5 e 5.6 della delibera 643/2013/R/idr, in caso di inerzia del soggetto competente e, quindi, di inutile decorso del termine del 31 marzo 2014:

- 1) il Gestore può trasmettere all'Ente d'ambito la propria istanza di aggiornamento tariffario recante lo schema regolatorio, dandone contestuale comunicazione all'Autorità;
- 2) l'Autorità, entro i 30 giorni successivi alla ricezione della comunicazione del gestore, diffida l'Ente d'ambito ad adempiere;
- 3) l'Ente d'ambito, entro i 30 giorni successivi alla ricezione della diffida inviata dall'Autorità,
 - a. adempie agli obblighi in ordine alla ricevuta istanza di aggiornamento tariffario oppure
 - b. non risponde alla predetta istanza, nel qual caso la medesima si intende accolta per effetto di quanto previsto dall'art. 20 della L. 241/90;
- 4) il Gestore, nel caso b., trasmette all'Autorità la predisposizione tariffaria, considerata accolta dall'Ente d'ambito;
- 5) l'Autorità, entro i 90 giorni successivi alla trasmissione, da parte del Gestore, dello specifico schema regolatorio, valuta ed approva la proposta tariffaria;

VERIFICATO che non ricorre alcuno dei casi di esclusione dall'aggiornamento tariffario contemplati dall'art. 7 della delibera 643/2013/R/idr;

CONSIDERATO che, con provvedimento del Direttore n. 7A/2014, si è proceduto ad affidare il servizio di “*Determinazione delle tariffe anni 2014 e 2015 in applicazione del Metodo Tariffario Idrico (MTI)*” all'Associazione Nazionale Autorità e Enti di Ambito (A.N.E.A), che già aveva svolto analogo servizio a favore dell'Ufficio d'ambito di Lecco con riferimento alla determinazione delle tariffe anni 2012 e 2013 in applicazione del Metodo Tariffario Transitorio (MTT), chiedendo, in particolare di svolgere le seguenti attività:

- a. individuazione e validazione dei dati necessari per il calcolo delle tariffe 2014 e 2015 attraverso una procedura partecipata con il Gestore Idroservice srl, verificando la coerenza dei costi operativi di Piano d'ambito sulla base degli obiettivi specifici di servizio richiesti;
- b. individuazione dello specifico schema regolatorio al fine di individuare le regole di determinazione tariffaria applicabili;
- c. calcolo di tutte le componenti di costo e dei parametri necessari per determinare il Vincolo ai ricavi riconosciuto (VRG) ed il moltiplicatore tariffario (g);
- d. aggiornamento del Piano Economico Finanziario (PEF);
- e. verifica che la vigente struttura dei corrispettivi applicati agli utenti finali sia coerente con le prescrizioni della delibera 643/2013/R/idr;
- f. predisposizione della relazione di accompagnamento illustrante la metodologia e le ipotesi adottate così come previsto nella delibera 643/2013/R/idr;

CONSIDERATO, altresì, che l'Ufficio d'ambito ha deciso di provvedere con proprie risorse interne all'aggiornamento del Programma degli interventi, su proposta del Gestore Idroservice s.r.l.;

RICHIAMATI i chiarimenti sul Metodo Tariffario Idrico elaborati congiuntamente da ANEA e da Federutility, anche a seguito di specifici contatti con l'Autorità, forniti per una migliore comprensione della delibera 643/2013/R/idr;

CONSIDERATO che, al fine di introdurre elementi di semplificazione e minimizzazione degli oneri amministrativi, e per un'efficiente gestione dei procedimenti di approvazione, il Direttore

della Direzione Sistemi Idrici dell'Autorità, con determine 2/2014 e 3/2014, ha definito modalità di rappresentazione e trasmissione dei dati e degli atti all'Autorità, necessari per l'approvazione delle tariffe idriche per gli anni 2014 e 2015, in particolare:

- con riferimento agli atti e ai dati che gli Enti d'ambito sono tenuti a trasmettere entro il 31 marzo 2014, con determinazione n. 2/2014 del 28 febbraio 2014, è stato definito che la trasmissione di quanto previsto avvenga tramite apposita procedura resa disponibile via extranet, con compilazione di maschere web e caricamento di moduli resi disponibili sul sito;
- con determinazione n. 3/2014 del 7 marzo 2014, sono stati definiti lo schema tipo di Programma degli interventi e uno schema tipizzato della relazione di accompagnamento, in considerazione della necessità che il livello di approfondimento e di dettaglio delle informazioni fornite da parte dei diversi soggetti risulti omogeneo e uniforme, pur nel rispetto delle peculiarità e specificità di ciascun contesto gestionale;

POSTO che ANEA, con nota prot. n. 95/2014 del 10 marzo 2014, ha formulato all'Autorità una richiesta di proroga del termine, previsto all'art. 5 della deliberazione 643/2013/R/idr, per la predisposizione delle tariffe per gli anni 2014 e 2015 da parte degli Enti d'ambito;

PRESO ATTO che l'Autorità, in risposta alla predetta richiesta di ANEA, con nota prot. n. 0007671 del 14 marzo 2014, pur non accordando una specifica proroga, ha tuttavia sottolineato che *“l'Autorità ha dato prova, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, al fine di massimizzare l'efficacia dell'azione regolatoria, di valorizzare le decisioni assunte dai soggetti competenti, anche se adottate oltre i termini previsti, facendo tutto il possibile per evitare il ricorso ai poteri sostitutivi”*;

CONSIDERATO che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27 marzo 2014, dopo che il Direttore ha illustrato la situazione e l'andamento delle procedure conseguenti alla deliberazione 643/2013/R/idr, ha preso atto dell'impossibilità, peraltro condivisa dagli altri Uffici d'ambito come evidenziato da ANEA, di trasmettere la proposta tariffaria entro il 31 marzo 2014 per i seguenti motivi:

- alcuni aspetti della delibera 643/2013/R/idr sono poco chiari, al punto che ANEA e Federutility hanno elaborato congiuntamente dei chiarimenti sul Metodo Tariffario Idrico, anche a seguito di specifici contatti con l'Autorità, forniti per una migliore comprensione della delibera 643/2013/R/idr;
- l'Autorità solo in data 28 febbraio 2014, con la determinazione n. 2/2014 citata, ha fornito le procedure di raccolta dati rendendo ancora più difficile il rapporto con gli operatori interessati a fornire i dati in maniera idonea e congrua alle esigenze di calcolo;
- l'Autorità solo in data 7 marzo 2014, con la determinazione n. 3/2014 citata, ha approvato gli schemi tipo per la presentazione delle informazioni necessarie;
- l'Autorità solo il 21 marzo 2014 ha messo a disposizione sul sito web lo strumento di raccolta;
- il Gestore Idroservice s.r.l non aveva ancora formalizzato la propria proposta di Programma degli Interventi;

CONDIVISO con il Gestore Idroservice srl, alla luce delle difficoltà emerse e della lettera dell'Autorità innanzi citata, che sarebbe stato comunque l'Ufficio d'ambito a formulare all'Autorità la proposta tariffaria, entro il termine assegnato al gestore ai sensi dell'art. 5.5 della delibera 643/2013/R/idr;

DATO ATTO che l'Autorità, con deliberazione 140/2014/R/idr del 27 marzo 2014, ha nel frattempo approvato, ai fini della valorizzazione dei conguagli nell'ambito del metodo tariffario MTI, le tariffe 2013 (approvando il moltiplicatore tariffario ϑ^{2013} pari a 1,134) e il correlato piano economico-finanziario proposti dall'Ufficio d'ambito di Lecco, riservandosi, limitatamente alla tariffa 2012 di completare gli approfondimenti previsti dal comma 7.1 della deliberazione 585/2012/R/idr tramite ulteriori attività istruttorie;

DATO ATTO che, a seguito di specifica richiesta da parte dell'Ufficio d'ambito di interpretazione della predetta deliberazione 140/2014/R/idr, l'Autorità ha confermato che, in sede di predisposizione delle tariffe 2014 e 2015 da parte dell'Ufficio d'ambito, è possibile procedere alla determinazione del conguaglio 2012 ricorrendo all'applicazione dell'art. 9.1 della deliberazione 643/2013/R/idr, ovvero, ipotizzando in via provvisoria la variazione massima del 6,5% consentita dal MTN (art. 7.1 Deliberazione 585/2012/R/idr) e che è ammessa la facoltà di intervenire nuovamente per determinare in modo definitivo il conguaglio 2012 una volta che l'Autorità avrà sciolto la riserva;

RITENUTO di mantenere invariata la struttura tariffaria dell'anno base 2012 in quanto coerente con i criteri individuati dall'Autorità;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 6 della deliberazione 643/2013/R/idr, a decorrere dal 1 gennaio 2014 il Gestore del servizio è tenuto ad applicare le seguenti tariffe massime:

- dal 1/1/2014 a proposta Ente di ambito: tariffe 2013;
- dalla proposta dell'Ente di ambito all'approvazione delle tariffe da parte dell'Autorità: tariffe 2012 moltiplicate per il ϑ^{2014} proposto;
- dall'approvazione delle tariffe da parte dell'Autorità: le tariffe 2012 moltiplicate per il ϑ^{2014} approvato

DATO ATTO che la differenza tra i costi riconosciuti sulla base delle tariffe provvisorie ed i costi approvati dall'Autorità sarà oggetto di conguaglio successivo;

VISTA la proposta di Piano degli Interventi formulata dal Gestore Idroservice srl, inerente gli interventi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi e il relativo fabbisogno di risorse necessarie, come modificata e integrata a seguito di un confronto con l'Ufficio d'ambito al fine di risolvere le maggiori criticità segnalate dalla Regione Lombardia con riferimento al settore della depurazione, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (all. A);

VALUTATO che il predetto Piano degli Interventi risulta coerente con gli obiettivi specifici e che quindi può essere approvato dall'Ufficio d'ambito;

VISTI i documenti predisposti da ANEA, anche a seguito di un confronto con tutti i soggetti interessati, svoltosi il giorno 8 aprile 2014, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (all. B, C e D);

RICHIAMATO l'art. 31 (quantificazione e riconoscimento della partite pregresse) dell'allegato A alla delibera 643/2013/R/idr ai sensi del quale *“Gli eventuali conguagli relativi a periodi precedenti al trasferimento all'Autorità delle funzioni di regolazione e controllo del settore, e non già considerati ai fini del calcolo di precedenti determinazioni tariffarie, sono quantificati ed approvati, entro il 30 giugno 2014, dagli Enti d'Ambito o dagli altri soggetti competenti e comunicati all'Autorità”*;

RITENUTO che, con riferimento all'anno 2011, unico anno rientrante nel campo di applicazione dell'art. 31 citato al punto precedente, non si debba provvedere al conguaglio, in quanto è stata verificata una sostanziale compensazione tra i minori ricavi da tariffa introitati dal Gestore rispetto a quelli previsionali, e la contemporanea riduzione delle componenti effettive di ammortamento e di altre voci di costo rispetto a quelle ipotizzate per il raggiungimento dei livelli di servizio fissati dal piano d'ambito, riduzione determinata dalle difficoltà di avvio della nuova gestione nel primo anno di affidamento del servizio idrico integrato;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 48 comma 3 della l.r. 12.12.2003 n. 26, come modificata dalla l.r. 27 dicembre 2010, n. 21, per le decisioni elencate al comma 2, lettere

a) *l'individuazione e l'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;*

b) *l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'articolo 149 del D.Lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari;*

e) *la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati;*

l'ente responsabile dell'ATO acquisisce il parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei Comuni, cui partecipano tutti i comuni dell'ATO;

DATO ATTO che ai sensi dello Statuto dell'Azienda:

- il Consiglio di amministrazione adotta e sottopone all'approvazione del Consiglio provinciale, previa acquisizione, ai sensi dell'art. 48 comma 3 della l.r. 26/2003, del parere della Conferenza dei Comuni, gli atti inerenti le materie elencate al comma 4 dell'art. 9 tra cui l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito e la determinazione della tariffa di base del servizio idrico integrato ai sensi dell'art. 154, comma 4, del d.lgs. 152/2006;
- le deliberazioni aventi ad oggetto gli atti fondamentali e le materie di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 9 devono essere pubblicate sul sito web dell'Azienda per almeno 60 giorni;
- agli atti sottoposti all'approvazione del Consiglio provinciale può essere data eseguibilità dalla data della loro approvazione;

Visto il D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152 e ss. mm. ii.;

Vista la Legge Regionale n. 26/2003 e ss. mm. ii.;

A voti unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di adottare, ai sensi della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico 643/2013/R/idr, lo specifico schema regolatorio per la predisposizione delle tariffe 2014 e 2015 composto dai seguenti atti, redatti in conformità agli schemi tipo approvati dall'Autorità con determinazione n. 3/2014 del 7 marzo 2014, allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali:
 - a) il programma degli interventi (PdI) – all. A;

- b) il piano economico-finanziario (PEF), che esplicita il vincolo ai ricavi del gestore e il moltiplicatore tariffario $teta$ (θ) da applicare per il 2014 e il 2015 (pari al 9% rispetto alle tariffe dell'anno precedente) – all. B;
 - c) la relazione di accompagnamento che ripercorre la metodologia applicata – all. C;
 - d) il presente atto deliberativo di predisposizione tariffaria e di adozione dell'aggiornamento del piano economico-finanziario;
 - e) l'aggiornamento dei dati raccolti ai sensi della precedente regolazione tariffaria transitoria aggiornati con i dati dell'ultimo bilancio disponibile – all. D;
2. di trasmettere all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico lo schema regolatorio di cui al punto precedente secondo le modalità indicate nella determinazione n. 2/2014 del 28 febbraio 2014;
 3. di trasmettere alla Conferenza dei comuni dell'ATO di Lecco il presente provvedimento per l'acquisizione del parere prescritto dall'art. 48 comma 3 della l.r. 12.12.2003 n. 26, come modificata dalla l.r. 27 dicembre 2010, n. 21;
 4. di disporre che il presente provvedimento, unitamente al parere di cui al punto precedente, sarà trasmesso all'Amministrazione Provinciale per l'approvazione da parte del Consiglio Provinciale;
 5. di stabilire che, a seguito dell'approvazione di cui al punto precedente, il Gestore del servizio idrico integrato nel territorio dell'ATO di Lecco, Idroservice s.r.l., applicherà, ai sensi dell'art. 6.1 della deliberazione 643/2013/R/IDR, le tariffe dell'anno 2012 moltiplicate per il fattore $teta$ 2014 (θ_{2014});
 6. di dare atto che, sulla base dei chiarimenti sul Metodo Tariffario Idrico elaborati congiuntamente da ANEA e da Federutility il $teta$ 2014 e 2015 non si applica ai corrispettivi delle altre attività idriche;
 7. di stabilire, con riferimento all'anno 2011, che non si debba provvedere al conguaglio di cui all'art. 31 dell'allegato A alla deliberazione 643/2013/R/idr per le motivazioni esposte in premessa;
 8. di disporre la pubblicazione sul sito web dell'Azienda del presente provvedimento per almeno 60 giorni.

Del che si è redatto verbale sottoscritto come appresso.

Lecco, 17 aprile 2014

F.to IL PRESIDENTE
DELL'UFFICIO D'AMBITO DI LECCO
Virginio Brivio

F.to IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO D'AMBITO DI LECCO
Elena Arena